

Codice A1907A

D.D. 4 luglio 2019, n. 396

POR FESR 2014-2020 - Misura "V-IR - Voucher alle imprese per l'acquisizione di servizi qualificati e specialistici per la ricerca e innovazione presso Infrastrutture di Ricerca pubbliche e private (IR)" Approvazione Bando e schema di contratto Finpiemonte - Spesa euro 19.699.185,00 (euro 19.000.000,00 contributi Bando ed euro 699.185,00 oneri IVA inclusa) e conseguenti registrazioni contabili CUP J61G19000080009

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa,

- di approvare il bando "V-IR – Voucher alle imprese per l'acquisizione di servizi qualificati e specialistici per la ricerca e innovazione presso Infrastrutture di Ricerca pubbliche e private (IR)", nell'ambito del POR FESR 2014/2020, Azione I.1a.5.1 "Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali" (Allegato 1 alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale) e i relativi allegati;
- di dare atto che la dotazione del Bando V-IR è pari a euro 19.000.000,00 e trova copertura con le risorse iscritte sui capitoli di spesa 260712 (FESR) - 260714 (Statale) – 260716 (Regionale), come indicato nell'Allegato 2 per farne parte integrante e sostanziale;
- di procedere alla registrazione degli impegni e annotazioni sui capitoli 260712 – 260714 – 260716 (Missione 14, Programma 14.05) per complessivi € 19.000.000,00, in considerazione di quanto disposto dall'art. 3 della L.R. 9/2015 come modificato dall'art. 15 della L.R. 7/2018 e nel rispetto della dotazione complessiva del piano finanziario approvato con Decisione (2017) 6892 del 12/10/2017, secondo la ripartizione indicata al richiamato Allegato 2;
- di approvare l'offerta economica per le attività di supporto alla gestione della misura V-IR, presentata da Finpiemonte con nota nostro prot. n. 61716 del 26/06/2019 per la durata indicata all'art. 5 dello schema di Contratto (31/12/2023) approvato con il presente atto;
- di approvare lo Schema di contratto di affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività di gestione previste nell'ambito della Misura "V-IR", di cui all'Allegato 3 alla presente determinazione (per farne parte integrante e sostanziale) e di affidare a Finpiemonte S.p.A. in qualità di Organismo Intermedio l'attività di istruttoria, supporto alla valutazione, concessione, controllo, verifica e rendicontazione delle spese ed erogazione del contributo, relativamente ai progetti di presentati nell'ambito del Bando in oggetto;
- di assumere, per la copertura del corrispettivo contrattuale per l'affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività di gestione del Bando V-IR, gli impegni di spesa ed annotazioni contabili suddivisi per annualità di riferimento su capitoli 139052, 139054, 139056 (Missione 01 – Programma 0112), come indicato nell'Allegato 4 approvato con la presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale;
- di rinviare ad ulteriore provvedimento la contrattualizzazione delle attività successive al 31/12/2023 riportate nell'offerta economica presentata da Finpiemonte;

- di dare atto che i fondi comunitari e statali impegnati come indicato negli allegati 2 e 4 al presente provvedimento sono stati accertati con la determinazione del responsabile della Direzione Competitività del Sistema Regionale n. 481/A19000 del 05/11/2018; gli accertamenti registrati sono riportati negli allegati 2 e 4 alla presente nel rispetto del principio contabile 3.12 disciplinato dall'allegato 4.2 del D.lgs 118/2011;

- di stabilire che il beneficiario delle registrazioni contabili di spesa sopra indicate, disposte con la presente determinazione, è Finpiemonte S.p.A. – in quanto Organismo intermedio – C.F. 01947660013 – che svolge le attività specificate nello schema di contratto allegato;

- di pubblicare il bando e i documenti allegati, oltre che sul B.U. della Regione Piemonte, sul sito istituzionale nella sezione <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei> e nella sezione Bandi della pagina di Finpiemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata, ai sensi dell'art. 37 nonché, ai fini dell'efficacia, ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'Ente – Sezione "Amministrazione Trasparente". Si demanda all'Organismo Intermedio provvedere, relativamente all'individuazione dei destinatari finali delle agevolazioni, alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale.

Ai fini dell'art 37 del D.lgs. n. 33/2013:

Contraente: Finpiemonte S.p.A. in qualità di Organismo Intermedio – C.F. 01947660013

Importo complessivo: 573.102,47 oltre IVA (per un importo complessivo di 699.185,00 (IVA inclusa)

Modalità di individuazione del contraente: Regolamento (UE) n. 1303/2013; Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A. (Rep. 15263/2010) di cui alla D.G.R. n. 2 – 13588 del 22/03/2010 e s.m.i.

Responsabile del procedimento: Ing. Vincenzo Zezza

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice Civile.

Il Dirigente Responsabile
Ing. Vincenzo Zezza

MDF/MS

Allegato



fondo europeo
sviluppo regionale

	Programma Operativo Regionale “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” F.E.S.R. 2014/2020	Obiettivo tematico I - Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione I.1a.5.1 “Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali” Base giuridica aiuti: Regolamento (UE) n. 1407/2013 (de minimis)
---	---	---

**Bando “V-IR - Voucher alle imprese per l’acquisizione di servizi qualificati e specialistici per la ricerca e
innovazione presso Infrastrutture di Ricerca pubbliche e private (IR)”**

Codice bando: I.1a.5.1_Bando_voucher_servizi_IR

Approvato con Determinazione dirigenziale n. xx del xx/xx/2019 del Responsabile del Settore Sistema
universitario, Diritto allo studio, Ricerca e innovazione della *Direzione regionale Competitività del sistema
regionale*

Sommario

1. FINALITÀ, RISORSE E BASI GIURIDICHE	3
1.1 Obiettivi e finalità	3
1.2 Dotazione finanziaria	3
2. CONTENUTI	4
2.1 Beneficiari e ambito territoriale	4
2.2 Interventi ammissibili	4
2.3 Termine di erogazione dei servizi	6
2.4 Spese ammissibili	6
2.5 Fornitori dei servizi	6
2.6 Regime e intensità di aiuto	7
2.7 Regole cumulo con altre agevolazioni pubbliche	7
3. PROCEDURE	9
3.1 Come presentare la domanda	9
3.2 Come viene valutata la domanda	10
3.3 Come sono concesse ed erogate le agevolazioni	12
3.4 Come rendicontare le spese	13
3.5 Proroghe e variazioni di progetto	14
3.6 Termini del procedimento	15
4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO	15
5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI/DESTINATARI FINALI, REVOCHE E RINUNCE	17
5.1 Obblighi dei beneficiari	17
5.2 Revoca dell'agevolazione	18
5.3 Procedimento di revoca	20
5.4 Sanzioni amministrative	21
5.5 Rinuncia all'agevolazione	21
6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	21
7. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE e VISIBILITÀ	22
8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	23
9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	27
10. INFORMAZIONI E CONTATTI	27
11. DISPOSIZIONI FINALI	27

Allegato A - ATTIVITÀ ECONOMICHE ESCLUSE

Allegato B - RIFERIMENTI NORMATIVI

Allegato C - ATTESTAZIONE FORNITORE

Allegato D – FORMAT DI OUTPUT DELLA PROCEDURA INFORMATICA DI PRESENTAZIONE
DELLA DOMANDA

1. FINALITÀ, RISORSE E BASI GIURIDICHE

1.1 Obiettivi e finalità

Il presente bando, nel perseguire l'obiettivo specifico del POR-FESR 2014-2020 di Regione Piemonte "Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I", si propone, attraverso l'erogazione di voucher alle imprese per l'acquisizione di servizi specialistici e qualificati per la ricerca e innovazione, di stimolare la domanda di ricerca e innovazione delle imprese piemontesi, sostenendo le attività di innovazione e di trasferimento delle conoscenze e i processi di progettazione e sperimentazione delle soluzioni innovative.

Il bando dà attuazione all'azione I.1a.5.1" Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali" – Asse 1 "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" del POR - FESR 2014-2020.

Le attività e le funzioni relative alla gestione economico-finanziaria della misura e del procedimento di concessione, erogazione ed eventuale revoca delle agevolazioni sono affidate a Finpiemonte S.p.A., quale Organismo Intermedio ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013 in conformità alla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22.03.2010.

La procedura valutativa regionale delle domande di accesso al Bando segue i principi dei bandi a sportello così come definiti all'art. 5 punto 3 del D.Lgs. 123/1998.

1.2 Dotazione finanziaria

Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente bando, le risorse messe a disposizione dalla Regione Piemonte ammontano a euro 19.000.000,00 a valere sul POR-FESR 2014-2020.

2. CONTENUTI

2.1 Beneficiari e ambito territoriale

Possono presentare domanda di accesso all'agevolazione le piccole e medie imprese (PMI), in forma singola, così come definite dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 124 del 20 maggio 2003, e recepita con decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 (G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005), in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente costituite, iscritte nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, essere in attività ed in possesso di almeno un bilancio chiuso e approvato al momento della presentazione della domanda;
- b) avere un'unità operativa attiva in Piemonte al momento dell'erogazione del contributo;

Sono escluse le imprese, che al momento della presentazione della domanda siano in difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014. Sono altresì escluse le imprese che si trovino in liquidazione volontaria.

Per i servizi di cui al successivo punto 2.2 lett. D) la domanda deve essere presentata da un soggetto giuridico, già esistente, costituito prevalentemente da PMI e largamente rappresentativo di uno specifico settore produttivo e/o tecnologico su base regionale e/o provinciale per lo sviluppo di progetti di ricerca collettivi finalizzati al soddisfacimento di specifici bisogni degli associati e al successivo trasferimento e diffusione dei risultati (ad es. Associazione di categoria, Consorzio o Società consortile, Rete-soggetto ai sensi della Legge n. 134/2012).

Ciascun proponente può presentare una o più domande: per ciascuna domanda può essere richiesta una sola tipologia di servizi.

2.2 Interventi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le proposte di acquisizione di servizi qualificati e specialistici di supporto alla ricerca, sviluppo e innovazione, finalizzati ad accrescere il grado di innovazione tecnologico delle PMI, coerenti alle aree prioritarie e alle traiettorie tecnologiche definite dalla Strategia di specializzazione intelligente regionale e contrattualizzate dopo la pubblicazione del presente Bando sul BURP e non ancora portate materialmente a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda, ai sensi dell'art. 65, comma 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

I servizi per la ricerca e innovazione devono rientrare in una delle seguenti tipologie:

A - Servizi tecnici di sperimentazione di prodotti e processi migliorativi e/o innovativi

- Servizi di supporto alle fasi successive della progettazione dettagliata quali, ad esempio, prove e test di laboratorio, utilizzo di laboratori, definizione e studio rendimenti, prestazioni e tolleranze, la prototipazione, anche rapida.

Sono compresi i servizi tecnici di progettazione strettamente correlati ai servizi oggetto della prestazione.

B – Servizi di supporto alla certificazione avanzata (test e prove di laboratorio finalizzati al percorso certificativo).

- Servizi di supporto tecnico all’implementazione di sistemi di gestione e alla certificazione di sistema secondo schemi di enti normativi e regolamentari di rilevanza internazionale.
- Servizi di supporto all’adozione di schemi di certificazione avanzati capaci di contribuire in modo significativo all’innalzamento delle capacità competitive delle imprese.
- Supporto tecnico alla certificazione di prodotto.

Sono comprese solo le consulenze strettamente propedeutiche ai test e prove di laboratorio finalizzati al percorso certificativo.

C - Messa a disposizione di attrezzature

- Servizi finalizzati al supporto dell’innovazione attraverso l’utilizzo di attrezzature scientifiche, quali, ad esempio, laboratori e banche dati.

D - Servizi qualificati specifici a domanda collettiva

Si tratta di servizi specializzati a domanda collettiva finalizzati allo sviluppo di processi di innovazione diffusa nelle filiere e nei sistemi produttivi (certificazione di filiera) e comprendono ad esempio:

- analisi e mappatura della filiera;
- stesura e validazione dei protocolli;
- elaborazione specifiche e dati utili alla stesura di manuali operativi;
- spese di certificazione.

2.3 Termine di erogazione dei servizi

I servizi richiesti devono essere erogati e conclusi¹ entro 6 mesi a decorrere dalla data di concessione dell'agevolazione.

2.4 Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese relative all'acquisizione del servizio prestato dall'infrastruttura di ricerca prescelta.

Per un maggior dettaglio relativo all'ammissibilità/non ammissibilità delle spese e alle modalità di rendicontazione, si rimanda alla Guida Unica alla Rendicontazione dei Costi Ammissibili POR FESR Piemonte 2014/2020 (con particolare riferimento al punto 3.4 "Cointeressenza" e al punto 5.5. "Spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti").

2.5 Fornitori dei servizi

I fornitori dei servizi possono essere le infrastrutture di ricerca pubbliche e private, come definite dal Regolamento (UE) n. 651/2014², appartenenti a soggetti pubblici o privati, imprese o organismi di ricerca, ad accesso aperto, garantito da modalità e condizioni di mercato trasparenti e non discriminatorie e con tipologia di erogazione e prezzi definiti, che rispondono alle seguenti caratteristiche³:

- **Qualità scientifica.** L'IR permette di condurre ricerca di frontiera al proprio interno e/o in collegamento con altre infrastrutture nazionali ed internazionali di pari livello e qualità.

¹ Per conclusione del servizio si intende il completamento di tutte le attività e degli adempimenti ad esso connessi (incluso il pagamento del corrispettivo del servizio).

² Art. 2, punto 91: ««infrastruttura di ricerca»: «gli impianti, le risorse e i relativi servizi utilizzati dalla comunità scientifica per compiere ricerche nei rispettivi settori; sono compresi gli impianti o i complessi di strumenti scientifici, le risorse basate sulla conoscenza quali collezioni, archivi o informazioni scientifiche strutturate e le infrastrutture basate sulle tecnologie abilitanti dell'informazione e della comunicazione, quali le reti di tipo GRID, il materiale informatico, il software e gli strumenti di comunicazione e ogni altro mezzo necessario per condurre la ricerca. Tali infrastrutture possono essere ubicate in un unico sito o «distribuite» (una rete organizzata di risorse) in conformità dell'articolo 2, lettera a), del regolamento (CE) n. 723/2009 del Consiglio, del 25 giugno 2009, relativo al quadro giuridico comunitario applicabile ad un consorzio per un'infrastruttura europea di ricerca (ERIC)».

³ Le caratteristiche sono state riprese dalla definizione ESFRI di infrastrutture di ricerca "Research Infrastructures are facilities that provide resources and services for research communities to conduct research and foster innovation".

- **Qualità tecnologica.** L'IR è un impianto/sistema di servizi scientifici di assoluta avanguardia sul piano tecnologico e deve permettere e favorire il trasferimento dei risultati della ricerca e innovazione al servizio della crescita industriale attraverso lo sviluppo di metodi, processi e prodotti vicini al mercato.
- **Servizi collegati di alto livello.** L'IR deve essere orientata ad offrire i propri servizi ad un'utenza industriale e dei servizi (e comunque di tipo tecnologico-applicativo), trasferendo conoscenze e metodi di impatto diretto per l'innovazione; essa inoltre deve permettere accesso strutturato ed aperto ai dati scientifici e tecnologici.
- **Qualità manageriale.** L'IR è un sistema complesso che coniuga un'alta concentrazione di conoscenze con l'efficacia nella risposta alla domanda di ricerca e innovazione e l'efficienza nella gestione delle risorse umane e finanziarie.
- **Valore aggiunto a livello sovra regionale.** L'IR è in grado di offrire i propri servizi ad un'alta percentuale di utenza di provenienza nazionale o internazionale e misure opportune a sostenere la mobilità dei ricercatori e la disponibilità dei dati.
- **Accesso aperto su base competitiva (peer review).** L'IR valuta la domanda di accesso, al fine di sostenere selettivamente le ricerche più promettenti dal punto di vista scientifico e le applicazioni più rilevanti per impatto sull'innovazione. L'accesso alle IR deve essere garantito secondo modalità e condizioni di mercato trasparenti e non discriminatorie.

2.6 Regime e intensità di aiuto

L'agevolazione sarà concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" (in GUUE L 352 del 24 dicembre 2013), sotto forma di contributo a fondo perduto da un minimo di 20.000,00 euro a un massimo di 200.000,00 euro a copertura massima del 70% delle spese ammissibili.

2.7 Regole cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Alle agevolazioni concesse sul presente bando si applicano le regole di cumulo previste dall'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis".

Inoltre, le spese relative al progetto oggetto dell'agevolazione del presente Bando devono rispettare le seguenti disposizioni in materia di cumulo:

- a. Cumulo con Fondi Europei sulla stessa spesa prevista dal bando.* Non è possibile cumulare l'agevolazione del presente bando con altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo SIE o strumento dell'Unione ovvero dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, relativamente alle stesse spese indicate in una richiesta di pagamento per il rimborso;
- b. Cumulo di Fondi Europei su spese ammissibili diverse da quelle previsti dal bando.* L'agevolazione concessa dal presente bando consente di accedere ad altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo SIE o strumento dell'Unione ovvero dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, purché dette agevolazioni siano concesse per spese diverse da quelle cofinanziate dal presente bando;
- c. Cumulo di agevolazioni fiscali statali, non costituenti aiuti di Stato, sulle stesse voci di spesa previste dal bando.* È possibile effettuare il cumulo dell'agevolazione, sulle stesse voci di spesa, concessa con altre forme di favore a valere su norme legislative nazionali di natura fiscale nei limiti previsti dalle norme nazionali ed evitando in ogni caso il sovrafinanziamento;
- d. Cumulo sulle stesse voci di spesa previste dal bando con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili.* In caso di cumulo della presente agevolazione con altri aiuti di Stato, il cumulo è consentito entro le intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato applicabile all'aiuto in questione in base alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 651/2014 o ad altra normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato o alla decisione di approvazione dell'aiuto di Stato adottata dalla Commissione;
- e. Cumulo sulle stesse voci di spesa con aiuti di Stato o con aiuti "de minimis" con costi non individuabili.* L'agevolazione concessa ai sensi del presente bando è cumulabile con aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili come, ad esempio, quelli concessi ai sensi degli artt. 21, 22, 23 del Regolamento (UE) n. 651/2014, nonché quelli di cui agli articoli 18 e 45 del Regolamento (UE) n. 702/2014 ed inoltre eventuali aiuti de "minimis" per i quali i bandi non individuano spese ammissibili.

3. PROCEDURE

3.1 Come presentare la domanda

Le domande dovranno essere presentate a partire dalle ore 9.00 del giorno 29 luglio 2019 , via internet, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/attivita-economico-produttive/servizi/861-bandi-2014-2020-finanziamenti-domande>.

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico⁴ a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente da parte del legale rappresentante o del soggetto delegato con poteri di firma, che risulti essere una figura interna all'azienda, e dovrà essere caricato telematicamente insieme agli allegati obbligatori sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Gli allegati obbligatori, in mancanza dei quali la domanda è considerata irricevibile, sono:

- preventivo dettagliato di spesa reso dal fornitore infrastruttura di ricerca;
- attestazione dell'infrastruttura di ricerca del possesso dei requisiti previsti del bando (come da modello di cui all' Allegato C del presente Bando);
- dichiarazione "de minimis".

L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a € 16.00 ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato, per ciascun beneficiario, mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede del richiedente;
- inoltro, in allegato al modulo di domanda, di copia della marca da bollo annullata dalla quale si evinca il numero identificativo (seriale);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata, né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (sezione "IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA" del modulo di domanda).

⁴ Format di output della procedura informatica di presentazione della domanda: Allegato D al presente Bando.

Lo sportello per la presentazione delle domande resterà aperto fino ad esaurimento dei fondi disponibili e comunque non oltre il 31/12/2020.

3.2 Come viene valutata la domanda

Le domande sono esaminate, in ordine cronologico di presentazione, nel rispetto di quanto previsto dal Bando e dal documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020” approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR, in data del 19 aprile 2019 per l’azione I.1a.5.1 “Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali”.

Finpiemonte S.p.A. conduce in autonomia l’istruttoria di ricevibilità, ammissibilità, tecnico/finanziaria e di merito, con il supporto di un Comitato di Valutazione (d’ora in avanti CV), composto da rappresentanti di Finpiemonte S.p.A. e Regione Piemonte; per la valutazione di merito tecnico-scientifico si avvale di esperti esterni. Il CV prende successivamente atto degli esiti restituiti al termine della valutazione di merito tecnico-scientifico.

Istruttoria formale:

Finpiemonte S.p.A. effettua l’istruttoria formale finalizzata ad accertare:

- la ricevibilità della domanda (invio nelle forme e nei termini previsti dal bando e completezza e regolarità)
- l’ammissibilità della domanda: verifica dei requisiti soggettivi prescritti dal bando in capo al/i potenziale/i beneficiario/i e del fornitore; conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal bando ovvero
 - tipologia e localizzazione dell’investimento/intervento coerenti con prescrizioni del bando;
 - cronogramma di realizzazione dell’intervento/investimento compatibile con i termini fissati dal bando e con la scadenza del P.O.;
 - compatibilità del progetto/investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal bando o da normativa nazionale e/o unionale;
 - coerenza con le categorie di operazioni indicate nel POR (par. 2.A.9);
 - coerenza con la Smart Specialisation Strategy (S3).

Le domande che abbiano superato l’istruttoria formale sono sottoposte alla valutazione tecnico/finanziaria e alla valutazione di merito.

Valutazione tecnico/finanziaria e di merito:

La valutazione tecnico/finanziaria è finalizzata ad accertare:

1. idoneità tecnica del potenziale beneficiario;
2. adeguatezza economico finanziaria e patrimoniale del beneficiario in rapporto all'operazione proposta;
3. congruità e pertinenza dei costi;
4. autosostenibilità economica dell'intervento nel tempo.

Verrà valutata la capacità di sostenere il costo dei servizi per cui viene richiesta l'agevolazione, verificando il soddisfacimento del seguente requisito:

$$(Valore\ della\ produzione - Costo\ della\ produzione) > Costo\ dei\ servizi^5.$$

I dati relativi al Valore e al Costo della produzione saranno presi dall'ultimo bilancio chiuso e approvato (con riferimento al bilancio 2018, anche se chiuso ma non ancora approvato).

Una volta valutata la sostenibilità economico-finanziaria della proposta, verrà avviata l'istruttoria di merito finalizzata ad accertare la validità dei contenuti scientifici e tecnologici della proposta e delle metodologie, anche con riferimento all'IR fornitrice del servizio, in particolare rispetto:

1. all'impatto scientifico, tecnologico, socioeconomico e alla capacità di contribuire alla realizzazione della S3;
2. alla capacità di sostenere l'offerta di R&S in settori interdisciplinari e coerenti con la domanda di ricerca delle imprese piemontesi;
3. alla capacità di attivare ampi partenariati;
4. alla capacità di inserirsi in reti nazionali ed europee.

Il superamento della valutazione di merito tecnico-scientifico per ciascuna proposta è vincolato all'ottenimento di una valutazione positiva per ciascuno dei seguenti elementi:

- congruità e pertinenza dei costi presentati rispetto agli obiettivi della proposta;

⁵ Si precisa che al momento della presentazione della domanda di servizio e ai fini del rispetto della formula, dovranno essere considerati tutti i costi per altre domande di servizio che il beneficiario intende presentare.

- ricadute ed impatti attesi (sul beneficiario ed eventualmente sul sistema) coerenti con le finalità della Misura.

Conclusa la valutazione di merito tecnico-scientifico, Finpiemonte S.p.A. comunica al Comitato di Valutazione gli esiti restituiti dai valutatori esterni affinché possa prenderne atto.

Il Comitato di Valutazione avrà la facoltà di riesaminare eventuali controdeduzioni ricevute ai fini della ricevibilità, ammissibilità e della valutazione tecnico/finanziaria, nonché della valutazione di merito tecnico-scientifico, con il supporto degli esperti esterni.

Per le proposte ritenute finanziabili, Finpiemonte S.p.A. richiede ai singoli beneficiari la documentazione necessaria per la concessione e comunica ai proponenti delle domande respinte l'esito di non ammissibilità.

3.3 Come sono concesse ed erogate le agevolazioni

Concluse positivamente le fasi indicate all'art. 3.2, Finpiemonte S.p.A.:

- a) accerta che il beneficiario sia in regola ai sensi della normativa in materia di antimafia;
- b) accerta che il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte S.p.A. o alla Regione somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate);
- c) verifica che la sede destinataria dell'acquisizione del servizio sia attiva e produttiva sul territorio piemontese e che l'attività esercitata dal beneficiario non rientri tra le attività economiche escluse di cui all'Allegato A del presente Bando, qualora i suddetti requisiti non fossero verificati e presenti nella fase di istruttoria di ricevibilità, ammissibilità e tecnico-finanziaria;
- d) verifica che il beneficiario assolva gli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del D.U.R.C.;
- e) in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 della Legge n. 234/2012, provvede all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), al fine di verificare e garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e pubblicità, ai sensi del Decreto 31/05/2017 n. 115.
- f) verifica che il beneficiario non si trovi in stato di difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, né in stato di liquidazione volontaria.

Nel caso in cui siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti, Finpiemonte S.p.A. emette il provvedimento di concessione del contributo, comprensivo degli estremi delle visure effettuate a valere sul RNA.

Il contributo è erogato da Finpiemonte S.p.A. con le seguenti modalità:

- **anticipazione fino al 50% dell'importo concesso**, dietro presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta secondo lo schema fornito da Finpiemonte S.p.A., di importo corrispondente all'anticipazione richiesta (maggiorata di un interesse calcolato utilizzando il tasso di riferimento UE vigente alla data della richiesta di anticipazione, secondo il regime dell'interesse composto, per il periodo di durata della fideiussione) e della durata di sei mesi con espresso riconoscimento di rinnovo automatico fino alla data in cui Finpiemonte S.p.A. abbia ricevuto e verificato (autorizzando lo svincolo della garanzia) una rendicontazione di spesa pari all'importo complessivo del progetto;
- **saldo** del contributo complessivo concesso, previa verifica finale della rendicontazione contabile (che dovrà pervenire a Finpiemonte S.p.A. entro 60 giorni dal termine di completamento del progetto) e della relazione tecnica finale, che dovrà essere trasmessa unitamente alla rendicontazione finale.

In alternativa il beneficiario può richiedere **l'erogazione in un'unica soluzione**, previa verifica finale della rendicontazione contabile (che dovrà pervenire a Finpiemonte S.p.A. entro 60 giorni dal termine di completamento del progetto) afferente il 100% del costo del servizio e della relazione tecnica finale complessiva, che dovrà essere trasmessa unitamente alla rendicontazione finale.

L'importo del contributo erogato sarà pari all'intensità dell'agevolazione prevista all'art. 2.6, calcolata sull'importo rendicontato ammesso.

In caso di accertata irregolarità del DURC in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

3.4 Come rendicontare le spese

Le spese effettivamente sostenute per l'acquisizione del servizio devono essere obbligatoriamente presentate da ciascun beneficiario mediante rendicontazione finale di spesa, utilizzando esclusivamente la piattaforma informatica presente sul sito www.sistemapiemonte.it.

Entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'attività relativa al servizio oggetto del contributo, il beneficiario deve presentare la rendicontazione finale, inviando a Finpiemonte S.p.A., attraverso la piattaforma informatica, i seguenti documenti:

- fatture quietanzate o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate (sull'originale di tutti i documenti contabili dovrà essere apposta la dicitura "Fattura pagata con il concorso delle risorse POR FESR 2014-2020 – I.1a.5.1 "Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali");
- relazione tecnica finale del beneficiario;
- relazione sulla prestazione del servizio redatta dal fornitore.

Per essere ammissibili, le spese dovranno essere tracciabili e a tal fine:

- non verranno ammessi pagamenti effettuati cumulativamente, in contanti e/o in compensazione;
- per ogni pagamento dovrà essere apposta una causale contenente un codice identificativo, ossia il codice domanda comunicato nella lettera di avvio del procedimento amministrativo inviata da Finpiemonte S.p.A., che lo riconduca al progetto finanziato.

3.5 Proroghe e variazioni di progetto

Tutte le variazioni delle modalità di realizzazione dei servizi devono essere obbligatoriamente comunicate a Finpiemonte S.p.A. e da questa autorizzate sulla base del parere vincolante espresso dagli esperti tecnico-scientifici esterni, ove necessario, ed eventualmente dal CV.

Le eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, dovranno essere notificate a Finpiemonte S.p.A., tassativamente prima della scadenza prevista per la conclusione delle attività e per l'invio della rendicontazione; potranno essere accolte per un periodo non superiore a 6 mesi.

Le variazioni dei fornitori individuati non sono mai ammissibili, con conseguente decadimento della domanda e, se del caso, revoca totale dell'agevolazione.

Il beneficiario avrà tuttavia la facoltà di presentare una nuova domanda con il nuovo fornitore individuato.

Solo a seguito del provvedimento di concessione è possibile prendere in considerazione richieste di subentro, purché la modifica sia motivata da cause di natura societaria (come ad esempio scissioni, incorporazioni, fusioni, procedure concorsuali) e purché il nuovo soggetto rispetti tutti i requisiti previsti dal Bando, pena revoca dell'agevolazione.

Eventuali subentri che non dipendano da cause di natura societaria potranno essere valutati di volta in volta da Finpiemonte S.p.A. ed eventualmente CV, solo qualora queste intervengano dopo la conclusione delle attività progettuali, purché la richiesta si contraddistingua per elementi di continuità con il precedente beneficiario e sia motivata e coerente con le finalità del bando e della normativa europea.

3.6 Termini del procedimento

Attività	Termini
Presentazione domanda e invio documenti obbligatori	Dal 29 luglio 2019
Valutazione della domanda e comunicazione dell'esito	Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda
Invio dei documenti necessari per la concessione dell'agevolazione	Entro 15 giorni dalla richiesta
Concessione del voucher	Entro 20 gg dal superamento delle verifiche pre-concessione
Conclusione del servizio	Entro 6 mesi dalla comunicazione al beneficiario della concessione del voucher ovvero il maggior termine che si renda necessario attesa la natura specifica del servizio, nel limite massimo di ulteriori 6 mesi
Opposizione al rigetto della domanda	Entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione del rigetto
Rendicontazione finale delle spese	Entro 60 giorni dalla data di conclusione del servizio
Esame rendicontazione finale delle spese	Entro 90 giorni dalla ricezione del rendiconto
Erogazione dell'anticipo in acconto dietro presentazione di fidejussione	Entro 60 giorni dalla richiesta completa di idonea documentazione
Erogazione saldo o intero contributo (nel caso di opzione senza anticipazione)	Entro 60 giorni dall'approvazione della rendicontazione finale

4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Oltre al controllo delle rendicontazioni, Finpiemonte S.p.A. in quanto Organismo Intermedio, su propria iniziativa o su indicazione della Regione Piemonte, effettua controlli in loco ai sensi dell'art. 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e sopralluoghi presso il beneficiario delle agevolazioni allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto

dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal Bando, nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione alle proposte cofinanziate.

I beneficiari dell'agevolazione sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di Finpiemonte S.p.A., della Regione Piemonte (controllo ai sensi dell'art. 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) 1303/2013), della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, della Guardia di Finanza e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse.

Verifiche e controlli in loco potranno essere effettuate anche da funzionari della Corte dei Conti italiana.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica si procederà alla revoca d'ufficio dell'agevolazione concessa.

Il beneficiario è tenuto, inoltre:

- ad inviare a Finpiemonte S.p.A. i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale progetto della proposta ammessa a finanziamento, secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa comunitaria e dal POR FESR. In particolare i beneficiari dovranno valorizzare gli indicatori di output previsti per l'azione I.1a.5.1 del POR FESR, relativa al presente bando, e pubblicati nella sezione "Selezione, Monitoraggio e rendicontazione" presente alla pagina:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/programma-operativo-por-fesr-2014-2020/sistema-gestione-controllo-por-fesr-2014-2020>;

- a rispondere alle indagini che la Regione Piemonte avvierà in merito al livello di innovazione realizzata e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative; a tal fine verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere ed ex post su indicatori che saranno individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti.

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI/DESTINATARI FINALI, REVOCHE E RINUNCE

5.1 Obblighi dei beneficiari

La concessione dell'agevolazione genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal Bando e in particolare a:

- a) realizzare la proposta approvata senza introdurre modifiche sostanziali, a meno che sia stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione di Finpiemonte S.p.A.;
- b) concludere le attività progettuali e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dal provvedimento di concessione;
- c) destinare le spese sostenute grazie alle agevolazioni esclusivamente agli obiettivi previsti dal Bando;
- d) comunicare per iscritto qualsiasi variazione dei dati rilevanti forniti ed indicati nel modulo di domanda, possibilmente entro 10 giorni;
- e) garantire il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione;
- f) informare in modo chiaro, in qualunque documento informativo destinato al pubblico relativo alla proposta finanziata nonché ai suoi risultati, che la proposta è stata finanziata nell'ambito del POR FESR 2014-2020 del Piemonte e che la proposta viene realizzata con il concorso di risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dello Stato Italiano e della Regione Piemonte;
- h) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate. Il beneficiario della misura è tenuto a rispondere alle indagini che la Regione Piemonte avvierà al fine di verificare l'effettivo livello di innovazione della proposta finanziata e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative;
- i) non cessare o trasferire fuori dalla Regione Piemonte l'attività produttiva nei 5 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo spettante;
- j) consentire i controlli previsti all'art. 4 del Bando, producendo anche tutta la documentazione richiesta in sede di controllo;
- k) procedere all'archiviazione della documentazione ed al suo mantenimento secondo quanto previsto al par. 6 del presente bando;

l) rispettare gli oneri di informazione e pubblicità previsti all'All. XII, par. 2.2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

m) rispettare il criterio di contabilità separata per tutte le spese sostenute sulla presente domanda di aiuto, così come previsto dall'art. 125, comma 4, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e relativo All. XIII, par. 3, sez. A, punto v), nonché secondo quanto stabilito dalla Guida Unica alla Rendicontazione;

n) assolvere ai seguenti obblighi di trasparenza prescritti dall'art. 1, commi 125 e seguenti della legge 124 del 4 agosto 2017 e successive modifiche e integrazioni. In particolare:

n.1.) per le imprese: pubblicare nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato l'importo dei contributi ricevuti a valere sul presente bando. I soggetti che redigono il bilancio ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo mediante pubblicazione delle medesime informazioni, entro il 30 giugno di ogni anno, su propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza. L'obbligo non si applica qualora l'importo dei contributi effettivamente ricevuti sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato.

n.2) per le associazioni, onlus e fondazioni nonché gli altri soggetti indicati all'art. 1 comma 125 della legge 124/2017: pubblicare sul proprio sito o portale digitale, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello della concessione, l'importo dei contributi ricevuti a valere sul presente bando. L'obbligo non si applica qualora l'importo dei contributi effettivamente ricevuti sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato.

In caso di inosservanza degli obblighi suddetti, si applica la sanzione prevista al comma 125-ter dell'art. 1 legge 124/2017.

5.2 Revoca dell'agevolazione

L'agevolazione potrà essere revocata totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- a) assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al punto 2.1 del bando;
- b) mancato mantenimento, durante l'esecuzione del progetto oppure prima che siano trascorsi 5 anni dalla chiusura del progetto, dei requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità previsti all'art. 2.1

del Bando, ad esclusione dei requisiti relativi alla dimensione di impresa e allo stato di impresa in difficoltà, salvo quanto disposto dalla lettera g) del presente paragrafo

- c) presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione (nella misura stabilita);
- d) mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari previsti al precedente art. 5.1, contenuti nel provvedimento di concessione o nella normativa di riferimento;
- e) a seguito di variazioni di progetto in itinere o di verifica finale (o di verifica in loco) venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, ovvero si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate alle spese sostenute, tali da determinare una rideterminazione in riduzione dell'agevolazione spettante;
- f) qualora il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica;
- g) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, oppure prima che siano trascorsi 5 anni dalla chiusura del progetto, sia assoggettato a fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o preventivo o altre procedure concorsuali, oppure alle procedure disciplinate dal d.lgs. 14/2019, salvo il caso di concordato preventivo⁶ con continuità aziendale o di altre procedure concorsuali che prevedano tale continuità. La presente disposizione sarà estesa, in quanto compatibile, alle procedure previste dalle nuove disposizioni sulla crisi d'impresa di cui al d.lgs. 14/2019 alla loro entrata in vigore;
- h) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto oppure prima che siano trascorsi 5 anni dalla chiusura del progetto, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;
- i) nei casi in cui le richieste di variazione di progetto e/o di subentro non siano accolte, in quanto non rispettano le disposizioni del presente Bando.

⁶ In caso di concordato preventivo con continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267, oltre ai requisiti previsti per legge, per il mantenimento dell'agevolazione è necessario che il piano di concordato e/o la relazione del professionista esprimano una ragionevole probabilità di soddisfacimento degli impegni assunti dal beneficiario in conseguenza dell'ammissione all'agevolazione. Alle condizioni suindicate, l'agevolazione potrà essere mantenuta anche nel caso in cui il concordato preveda la cessione dell'azienda o di un ramo della stessa alla società cessionaria dell'azienda o del ramo d'azienda. Analogamente si procederà nell'eventualità in cui l'impresa sia assoggettata alla procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi (di cui al d.lgs. 8/7/1999 n. 270) o ad altre procedure che prevedano la continuazione dell'attività d'impresa.

5.3 Procedimento di revoca

Finpiemonte S.p.A. invia all'impresa la comunicazione di avvio del procedimento di revoca ai sensi dell'art.16 della legge regionale n. 14/2014.

L'impresa può presentare le proprie argomentazioni per opporsi al procedimento di revoca **entro 20 giorni** dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte S.p.A., a mezzo raccomandata A/R o PEC.

Finpiemonte S.p.A. esamina la documentazione presentata dal beneficiario entro 30 giorni.

A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:

- a) Finpiemonte S.p.A. accoglie le osservazioni presentate, l'agevolazione concessa viene confermata e se ne dà comunicazione all'impresa, archiviando il procedimento di revoca avviato;
- b) nel caso in cui l'impresa non abbia presentato controdeduzioni o queste non siano state in tutto o in parte accolte, Finpiemonte S.p.A. procede alla revoca totale o parziale dell'agevolazione.

Finpiemonte S.p.A. comunica all'impresa la revoca dell'agevolazione concessa, con la richiesta di restituzione dell'importo dovuto, se già erogato.

In caso di **revoca totale** dell'agevolazione, l'impresa è tenuta alla restituzione:

- dell'ammontare del contributo già percepito;
- degli interessi maturati sul contributo già erogato, calcolati utilizzando il tasso stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/02⁷ ed applicato secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione⁸, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

In caso di **revoca parziale** dell'agevolazione, l'impresa sarà tenuta alla restituzione:

⁷ Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 19/01/2008.

⁸ Art.11 Reg. (CE) 794/2004 come modificato dal Reg. (CE) 271/2008 (Metodo di applicazione degli interessi):

1. Il tasso di interesse da applicare è il tasso in vigore alla data in cui l'aiuto illegittimo è stato messo per la prima volta a disposizione del beneficiario.
2. Il tasso di interesse è applicato secondo il regime dell'interesse composto fino alla data di recupero dell'aiuto. Gli interessi maturati l'anno precedente producono interessi in ciascuno degli anni successivi.
3. Il tasso di interesse di cui al paragrafo 1 si applica per tutto il periodo fino alla data di recupero. Tuttavia, se è trascorso più di un anno tra la data in cui l'aiuto illegittimo è stato per la prima volta messo a disposizione del beneficiario e la data di recupero dell'aiuto, il tasso d'interesse è ricalcolato a intervalli di un anno, sulla base del tasso in vigore nel momento in cui si effettua il ricalcolo.

- della quota di contributo eventualmente già percepita;
- degli interessi maturati sul contributo già erogato, calcolati utilizzando il tasso su indicato stabilito periodicamente dalla Commissione Europea, per il periodo compreso tra la data di erogazione e la data di revoca, utilizzando la medesima metodologia prevista per il caso di revoca totale.

In difetto di restituzione, nei termini previsti, degli importi dovuti dal beneficiario, Finpiemonte S.p.A. segnala la posizione all'Amministrazione regionale per l'avvio della procedura di riscossione coattiva ai sensi del R.D. 14/04/1910, n. 639, avvalendosi della società Soris s.p.a. Verrà altresì presentata denuncia per danno erariale alla Procura della Corte dei Conti ai sensi degli artt. 52 e seguenti del d.lgs. 26/08/2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile).

Per le restituzioni di cui sopra, ai sensi dell'art. 9, comma 5 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123, i crediti oggetto di revoca sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751-bis del codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi.

5.4 Sanzioni amministrative

In presenza delle violazioni o inadempienze elencate all'art. 12 della legge regionale 22 novembre 2004, n. 34 (Interventi per lo sviluppo delle attività produttive), come modificato dall'art. 24 della legge regionale 6 aprile 2016, n. 6, viene applicata la sanzione amministrativa pecuniaria prevista nell'art. 12 suddetto.

5.5 Rinuncia all'agevolazione

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a Finpiemonte S.p.A. a mezzo PEC all'indirizzo: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it. Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo l'erogazione del contributo, il beneficiario sarà tenuto alla sua restituzione, con gli interessi previsti in caso di revoca, di cui all'art. 5.3.

6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il beneficiario deve conservare tutta la documentazione amministrativa, contabile e giustificativa dell'operazione finanziata e delle spese sostenute per 10 anni decorrenti dal ricevimento del pagamento finale.

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I beneficiari consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit e degli organismi di cui all'art. 127, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

7. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE e VISIBILITÀ

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per il POR FSE e FESR 2014-2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte elabora un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020 sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/programma-operativo-por-fesr-2014-2020/comunicazione-por-fesr-guida-per-beneficiari>

L'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi per gli aspetti di competenza assicurano, conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FESR 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Durante l'attuazione delle attività progettuali il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione progetto della proposta compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto, studio di fattibilità o servizio e sul co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di una proposta che sia destinato al pubblico, compresa la documentazione relativa alla procedura di selezione (es. gara d'appalto) deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A. si riconoscono Titolari del trattamento dei dati personali effettuati con o senza l'ausilio di processi automatizzati necessari al fine di adempiere alle funzioni istituzionali ed agli obblighi normativi e contrattuali correlati all'attuazione del presente bando, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati, di seguito: "GDPR").

Ciascun titolare è autonomo e risponde dei trattamenti che gestisce sotto la propria responsabilità e rispetto ai quali ha un potere di controllo sulla struttura organizzativa e sulle attrezzature, anche informatiche, di cui si avvale nel trattamento stesso. Ogni titolare provvede a fornire agli interessati l'informativa sul trattamento dei dati personali per quanto concerne i propri trattamenti.

Finpiemonte S.p.A.

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta al presente bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti che presentano domanda e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando, che i dati personali forniti sono trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento Generale sulla Protezione dei dati n. 679/2016 (GDPR) e dal D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, come novellato dal D.Lgs. 101/2018)”.

L’informativa sul trattamento dei dati personali è pubblicata sul sito internet di Finpiemonte S.p.A.

<https://www.finpiemonte.it/informativa-sul-trattamento-dei-dati>

Regione Piemonte

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta al presente bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti che presentano domanda e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando, che i flussi di dati presenti sui sistemi informativi o comunque acquisiti tramite Finpiemonte S.p.A. saranno trattati dalla Direzione “Competitività del Sistema regionale” secondo quanto previsto dal GDPR e dal d.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al GDPR), come novellato dal D.Lgs. 101/2018.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1301/2013.

L’acquisizione dei suddetti dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, i Delegati al trattamento (individuati dalla Deliberazione di Giunta regionale 18/05/21018 n. 1-6847) sono il dirigente responsabile della Direzione “Competitività del sistema regionale” ed i dirigenti responsabili dei settori della Direzione, coinvolti (anche solo in via eventuale) nel trattamento o in specifici trattamenti secondo gli obblighi derivanti dalla normativa suindicata.

Il Responsabile (esterno) del trattamento è CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi del POR FESR della Regione Piemonte. Eventuali ulteriori soggetti potranno essere individuati come responsabili esterni ai sensi del GDPR ed i loro nominativi verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web della Regione.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo definito nel Piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte.

I suddetti dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati presenti nei sistemi informativi regionali correlati all’attuazione del presente bando (comprendenti, eventualmente, dati personali) saranno comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione Europea
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze
- altri settori della direzione ed altre direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza [ad esempio ed a titolo non esaustivo: Autorità di Audit (Settore “Audit interno” del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale) ed Autorità di Certificazione (“Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie” della Direzione “Risorse finanziarie e patrimonio”) del POR FESR della Regione Piemonte].

I dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- società incaricate della riscossione coattiva dei crediti nei casi di mancato pagamento degli importi dovuti all'Amministrazione;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge (artt. 22 ss. legge 241/1990 e artt. 5 ss. d.lgs. 33/2013);
- soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990);
- soggetti incaricati dell'attività di assistenza tecnica a supporto dell'autorità di gestione del POR-FESR 2014-2020.

Ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Si informa, inoltre, che, in applicazione dell'art. 115 Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'elenco delle operazioni finanziate e dei relativi beneficiari sarà pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/programma-operativo-por-fesr-2014-2020/interventi-beneficiari-dati-aggiornati-sullattuazione-programma>

Inoltre, in adempimento degli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26, d.lgs. 33/2013, i suddetti atti saranno pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella Sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/criteri-e-modalita>

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/atti-di-concessione>

<https://www.finpiemonte.it/>

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. n. 241/1990 e della legge regionale 14/10/2014 n. 14 il responsabile del procedimento è:

- a) per Regione Piemonte il responsabile pro tempore del Settore Sistema universitario, Diritto allo studio, Ricerca e Innovazione;
- b) per Finpiemonte S.p.A. il responsabile pro tempore dell'Area "Agevolazioni e Strumenti Finanziari" (procedimento di concessione del contributo) e dell'Area "Controlli" (procedimento di controllo, di erogazione del contributo e procedimento di revoca).

10. INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e sulle le modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti a:

- Finpiemonte S.p.A. tramite il form di richiesta presente all'indirizzo web www.finpiemonte.it/urp, oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00.
- CSI Piemonte all'indirizzo e-mail gestione.finanziamenti@csi.it oppure al numero 011.0824407 per assistenza tecnica sull'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande.

11. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando, in particolare in merito alla gestione, alla rendicontazione e al controllo dei progetti, si rimanda al documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'autorità di gestione e dell'autorità di certificazione" e ai relativi manuali operativi approvati con Determinazione Dirigenziale n. 518 del 21/11/2018 e s.m.i, oltre che alla pertinente normativa di cui all'allegato B.

Allegato A - ATTIVITÀ ECONOMICHE ESCLUSE

ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 “de minimis” e Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.

Le agevolazioni previste dal presente Bando sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 “de minimis”, il quale esclude dal suo campo di applicazione determinati settori o attività.

Possono pertanto presentare domanda e ricevere l’agevolazione le imprese che hanno le caratteristiche evidenziate nel Bando, ad eccezione delle imprese che presentano progetti inerenti ad attività:

1. nel settore della pesca e dell’acquacoltura di cui al Regolamento (UE) n. 1379/2013;
2. nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
3. per attività connesse all’esportazione verso paesi terzi o Stati membri e/o direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l’attività di esportazione¹.

Sebbene il Bando non preveda di concedere direttamente:

- aiuti a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
 - i) qualora l’importo dell’aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - ii) qualora l’aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- oppure
- aiuti subordinati all’impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d’importazione;

non saranno in ogni caso ammissibili i progetti che nel concreto possano rientrare nelle indicate fattispecie.

Si ricorda che se un’impresa, operante nei settori esclusi, opera anche in uno o più dei settori, o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 “de minimis”, la separazione tra attività incluse ed escluse deve essere dimostrata al soggetto concedente, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi.

Inoltre, ai sensi dell’art. 3, comma 3, lettera c) del Regolamento (UE) n. 1301/2013, il Bando non sostiene la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco.

¹ Non costituiscono di norma aiuti all’esportazione gli aiuti inerenti ai costi di partecipazione a fiere commerciali né quelli relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

Allegato B - RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decisione della Commissione Europea C (2015) n. 922 del 12 febbraio 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo (P.O.R.) della Regione Piemonte, a titolo dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per il periodo 2014/2020 e s.m.i.;
- Decisione di esecuzione C(2017) 6892 del 12 ottobre 2017 che modifica la precedente decisione di esecuzione C(2015) 922 che approva determinati elementi del programma operativo "Piemonte";
- Decisione di esecuzione C(2019) 564 della Commissione Europea del 23/1/2019 che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 922 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Piemonte FESR" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Piemonte in Italia;
- Regolamenti europei che disciplinano il funzionamento dei fondi strutturali:
 - n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sulle attività dei Fondi strutturali per il periodo 2014/2020 e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i.;
 - n. 1046/2013, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
 - n. 1301/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e s.m.i., che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
 - n. 288/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- n. 480/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- n. 821/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- n. 964/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari.
- Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Regolamenti e normativa europea per gli aiuti di Stato

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE);
- Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02).

Normativa nazionale:

- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c) , della l. 15 marzo 1997, n. 59);
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa);

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i.;
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
- Decreto 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni (GU n.175 del 28-7-2017);
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020);
- Decreto Legge del 12 luglio 2018 n. 87 (Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese), convertito con modificazioni con Legge del 9 agosto 2018 n. 96;
- Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 [Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)]

Atti normativi regionali:

- Legge regionale n. 34 del 22 novembre 2004 (Interventi per lo sviluppo delle attività produttive), come modificata dalla L.R. n. 6 del 6 aprile 2016 (Bilancio di previsione finanziario 2016-2018);
- Legge regionale n. 14 del 14 ottobre 2014 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 15-1181 del 16.03.2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020 e s.m.i;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-89 del 11/07/2014 “Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-2020. Individuazione delle autorità del POR FSE e del POR FESR: Autorità di Audit (AdA), Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione (AdC)”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 15 – 8580 del 22/03/2019 che definisce i contenuti generali della misura;

- Determinazione Dirigenziale di approvazione del Bando.“V-IR - Voucher alle imprese per l’acquisizione di servizi qualificati e specialistici per la ricerca e innovazione presso Infrastrutture di Ricerca pubbliche e private (IR)”.



fondo europeo
sviluppo regionale

Allegato C

Programma Operativo Regionale F.E.S.R. 2014/2020

Bando “V-IR - Voucher alle imprese per l’acquisizione di servizi qualificati e specialistici per la ricerca e innovazione presso Infrastrutture di Ricerca pubbliche e private (IR)”

ATTESTAZIONE FORNITORE

Il/La Sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

nato/a a Comune _____ Prov. (____)

Stato _____ il Data di Nascita _____

residente a Comune _____ Prov. (____) Stato _____

Cap _____ in Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

rilasciato da _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all’art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante della impresa sottoindicata,

in relazione alla domanda di voucher presentata dall’impresa o, in caso di servizio a domanda collettiva, dal soggetto giuridico _____ per la l’acquisizione del seguente servizio specialistico:

☐ **Servizi tecnici di sperimentazione di prodotti e processi migliorativi e/o innovativi;**

☐ **Servizi di supporto alla certificazione avanzata (test e prove di laboratorio finalizzati al percorso certificativo);**

☐ **Messa a disposizione di attrezzature;**

☐ **Servizi qualificati specifici a domanda collettiva.**

Sintetica descrizione del servizio richiesto dal beneficiario:

DICHIARA

Denominazione e ragione sociale del soggetto giuridico a cui appartiene l'infrastruttura di ricerca utilizzata per lo svolgimento del servizio: _____

Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

Sede legale:

Comune _____ Prov. _____

CAP _____

Indirizzo _____ n. civico _____

Telefono/i _____ Fax _____ e-mail _____

Denominazione e sede dell'infrastruttura in cui verrà svolto il servizio:

Denominazione _____

Comune _____ Prov. _____

CAP _____

Indirizzo _____ n. civico _____

Telefono/i _____ Fax _____ e-mail _____

indirizzo web dell'IR _____

Presenza nell'IR scelta del personale dotato delle necessarie competenze (specificare ruolo e qualifica) e degli strumenti richiesti per lo svolgimento del servizio:

Ricavi derivanti da servizi analoghi nell'ultimo triennio: _____

Clients principali nell'ultimo triennio e descrizione delle attività svolte (nel caso in cui il soggetto fornisca diverse tipologie di servizi, si deve qui fare riferimento solo ad attività assimilabili a quelle oggetto del presente Bando e per cui il soggetto si propone come fornitore)

DICHIARA IN SPECIFICO

- ☐ L'infrastruttura di ricerca è in possesso dei requisiti previsti dal punto 2.5 del presente Bando;
- ☐ L'infrastruttura di ricerca è stata valutata positivamente nella procedura del Bando INFRA-P;
- ☐ L'infrastruttura di ricerca NON è stata valutata positivamente al Bando INFRA-P (in tal caso compilare la parte B);
- ☐ L'infrastruttura di ricerca NON ha partecipato al Bando INFRA-P (in tal caso compilare la parte B).

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali contenuta nell'art. 8 del "Bando V-IR - Voucher alle imprese per l'acquisizione di servizi qualificati e specialistici per la ricerca e innovazione presso Infrastrutture di Ricerca pubbliche e private (IR)".

Data Firma leggibile del legale rappresentante*

___/___/___

*La dichiarazione è sottoscritta dal dichiarante ed accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità (art. 38 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.).

PARTE B

(da compilare dall'Infrastruttura di Ricerca che NON abbia partecipato al Bando INFRA-P SOSTEGNO A PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE, IL RAFFORZAMENTO E L'AMPLIAMENTO DI IR PUBBLICHE di cui alla D.D. 22 agosto 2017, n. 402 o, con riferimento al medesimo bando, NON sia stata valutata positivamente).

1. Ambito tecnologico e coerenza con S3 regionale

Fornire un inquadramento del settore/ambito tecnologico in riferimento ai settori e alle aree di applicazione individuati dalla S3 regionale¹.

Max 1500 caratteri (spazi inclusi) + 1 figura o grafico (eventuale)

2. Qualità scientifica dell'Infrastruttura di ricerca

Descrizione della capacità di condurre ricerca di frontiera al proprio interno e/o in collegamento con altre infrastrutture nazionali ed internazionali di pari livello e qualità (in riferimento anche alle principali pubblicazioni scientifiche).

Max 1500 caratteri (spazi inclusi) + 1 figura o grafico (eventuale)

3. Qualità tecnologica dell'Infrastruttura di ricerca

Illustrare lo stato dell'arte delle tecnologie (attrezzature e impianti) esistenti nell'IR.

Max 1500 caratteri (spazi inclusi) + 1 figura o grafico (eventuale)

4. Idoneità tecnica dell'Infrastruttura di ricerca

Fornire ed illustrare gli elementi atti a dimostrare l'effettivo possesso delle risorse umane, strumentali e organizzative per l'erogazione del servizio.

Max 1500 caratteri (spazi inclusi) + 1 figura o grafico (eventuale)

5. Modalità per garantire l'accesso a terzi

Descrivere le modalità atte a garantire l'accesso all'infrastruttura in modo trasparente e non discriminatorio ai sensi dell'art. 26, comma 4, del Regolamento (UE) n. 651/2014 desumibili da statuto, atto costitutivo o altra documentazione riferita alla specifica IR; dare evidenza della disponibilità pubblica dei riferimenti di contatto e delle modalità di accesso all'IR, nonché dei servizi dell'IR o dei parametri di riferimento (tariffario).

Max 3000 caratteri (spazi inclusi) + 1 figura o grafici (eventuali)

¹ Per un maggiore dettaglio in merito agli ambiti individuati dalla S3 regionale si rimanda al "Documento integrale open S3" scaricabile al seguente link: <http://opens3.regione.piemonte.it/cms/s3.html>.

6. Qualità manageriale e dei servizi

Descrizione del modello organizzativo dell'IR e dei servizi erogati.

Max 3000 caratteri (spazi inclusi) e compilare la tabella sottostante

N. Addetti dell'IR	N totale _____
- qualifica 1	N
- qualifica 2	N
- qualifica n	N

7. Qualità della collaborazione con le imprese

Descrizione delle collaborazioni con le imprese con riferimento ai seguenti indicatori quantitativi (in riferimento agli ultimi 5 anni).

Max 3000 caratteri (spazi inclusi) e compilare la tabella sottostante

	Numero imprese	di cui PMI	€ Totali
N. contratti			
N. progetti			
N. brevetti/licenze			

8. Forme di cooperazione/coordinamento

Descrizione di forme di cooperazione/coordinamento con altre infrastrutture di ricerca, anche attraverso iniziative congiunte o di messa in rete.

Max 1500 caratteri (spazi inclusi)

9. Capacità di inserirsi in reti nazionali ed europee

Illustrare l'eventuale stabile e formale partecipazione dell'IR a reti nazionali ed europee.

Max 1500 caratteri (spazi inclusi)

Data Firma leggibile del legale rappresentante*

___/___/___

* La dichiarazione è sottoscritta dal dichiarante ed accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità (art. 38 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

		 REGIONE PIEMONTE
---	---	---

A: Finpiemonte S.p.A.

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PIEMONTE FESR 2014/2020**VOUCHER – INFRASTRUTTURE DI RICERCA**

**Bando per l'acquisizione di servizi qualificati e specialistici per la ricerca e innovazione presso Infrastrutture di Ricerca pubbliche e private (IR)
(codice bando: I.1a.5.1_Bando_voucher_servizi_IR)**

Il/La Sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)

Residente in _____ Provincia _____

(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante/Soggetto delegato con potere di firma dell'Ente/impresa sotto indicato, chiede di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dalla misura.

E a tal fine DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

A. ENTE/IMPRESA**A.1 Anagrafica**

Denominazione o ragione sociale _____

Forma giuridica _____

Codice Fiscale dell'ente/impresa _____

Partita IVA _____

Settore Prevalente (Ateco 2007)

Codice _____ Descrizione _____

Settore attività economica

Codice _____ Descrizione _____

Data di costituzione _____

(Per le ditte individuali, indicare la data di attribuzione della Partita IVA)

Iscritta al Registro Imprese di _____

A.1.1 Sede legale

Comune _____ Prov. _____

(in alternativa per Stato estero: Stato estero _____)

Città estera _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ Indirizzo PEC _____

Indirizzo Email _____

A.1.2 Legale Rappresentante¹

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)

Residente in _____ Provincia _____

(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____

A.2 Persona dell'impresa autorizzata ad intrattenere contatti

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____

Telefono _____ E-mail _____

A.3 Società di consulenza autorizzata ad intrattenere contatti

Codice fiscale _____

Partita IVA _____

Denominazione o ragione sociale _____

Comune _____ Prov. _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ E-mail _____

A.3.1 Consulente autorizzato ad intrattenere contatti

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____

Telefono _____ E-mail _____

¹ La sezione A.1.2 Legale Rappresentante è presente solo se nella domanda è stato indicato un soggetto delegato con potere di firma.

Numero domanda:

Domanda inviabile dal:

A.4 Estremi bancari

IBAN _____ BIC _____

Intestatario C/C _____

FACSIMILE

B. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE/IMPRESA**B.1 Profilo dell'ente/impresa**

Breve sintesi della attività dell'impresa

B.2 Proprietà dell'ente/impresa²

Capitale sociale _____

B.2.1 Soci

Codice fiscale	Denominazione Soci	Quota %

B.3 Aziende controllanti

Codice fiscale	Denominazione Azienda	Forma Giuridica	Nazione Sede Legale	Quota %

B.4 Aziende controllate

Codice fiscale	Denominazione Azienda	Forma Giuridica	Nazione Sede Legale	Quota %

² La sezione B.2 è visualizzata se il Beneficiario è un ente privato

B.5 Dati di bilancio

Riportare i dati relativi agli ultimi due bilanci chiusi e approvati

	Ultimo esercizio finanziario chiuso aaaa	Penultimo esercizio finanziario chiuso
<i>Totale bilancio (Totale attivo)</i>		
<i>Ricavi (voce A1 conto economico)</i>		
<i>Totale Valore della produzione (voce A del conto economico)</i>		
<i>Totale Costi della produzione (voce B del conto economico)</i>		

FACSIMILE

B.6 Risorse Umane**U.L.A. (Unità lavorative annue rilevate al momento della presentazione della domanda)**

	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
<i>ULA</i>			
<i>Totale</i>			

B.7 Dimensione d'impresaDimensione dell'impresa (*micro, piccola, media, grande*)³ _____¹Si rimanda alla Classificazione d'impresa indicata nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea

³ Per il beneficiario "Piccole e Medie imprese" la dimensione selezionabile è micro, piccola o media
Per il beneficiario "Altro Ente rappresentativo" la dimensione selezionabile è micro, piccola, media, Grande

C. INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO**C.1 Caratteristiche del progetto**Tipologia di beneficiario⁴ _____

	Tipologie di intervento
☐	A - Servizi tecnici di sperimentazione di prodotti e processi migliorativi e/o innovativi ⁵
☐	B - Servizi di supporto alla certificazione avanzata (test e prove di laboratorio finalizzati al percorso certificativo) ⁶
☐	C - Messa a disposizione di attrezzature ⁷
☐	D - Servizi qualificati specifici a domanda collettiva ⁸

C.2 Abstract del progetto di

Titolo _____

Sintesi progetto (*breve descrizione dell'intervento*) _____Durata prevista per la completa realizzazione del progetto⁹ _____
(espressa in mesi)⁴ Il dato riporta la Tipologia di beneficiario indicata all'atto di creazione della domanda⁵ Selezionabile solo per il beneficiario "Piccole e medie Imprese"⁶ Selezionabile solo per il beneficiario "Piccole e medie Imprese"⁷ Selezionabile solo per il beneficiario "Piccole e medie Imprese"⁸ Selezionabile solo per il beneficiario "Altro Ente rappresentativo"⁹ La durata massima prevista è di 6 mesi.

C.3 Sedi¹⁰**C.3.1 Sede 001**Tipo Sede: Amministrativa/intervento ☐ Intervento ☐ Amministrativa ☐

Comune _____ Prov. _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC utilizzato per le comunicazioni con A.d.G. _____

Settore (Ateco 2007)

Codice _____ Descrizione _____

(in alternativa)

☐ Sede NON ancora attivata in PIEMONTE

¹⁰ Deve essere indicata almeno una Sede amministrativa/intervento ed eventuali sedi intervento o una Sede amministrativa ed almeno una sede intervento

Numero domanda:

Domanda inviabile dal:

D SPESE

Quadro generale dei costi riferito al progetto nel suo complesso

(Indicare gli importi in euro al netto dell'IVA a meno che risulti indetraibile).

D.1 Piano delle spese

Voce di spesa	Importo totale
< Tipologia di intervento selezionata >	
Spese per servizio	
Totale	

D.2 Dettaglio dei costi

Intervento	Voce di spesa	Descrizione servizio/bene	Fornitore	Importo proposto
			Obbligatorio <fornitore> <codiceFiscale>	

E. TIPOLOGIA DI AIUTO E AGEVOLAZIONE RICHIESTA

Sulla base dell'importo del servizio proposto di € _____ si richiede un'agevolazione pubblica a valere sulla seguente base giuridica:

E.1 Tipologie di aiuto

	Base giuridica
☐	Aiuti in de minimis (Reg. (UE) 1407/2013)

e avente la seguente forma:

E.2 Forme di agevolazione

	Forma di agevolazione	Importo ¹¹
☐	Contributo a fondo perduto	
	Totale	

¹¹ Il contributo deve essere pari al massimo al 70% delle spese sostenute e deve essere compreso tra 20000€ e 200000€.

ALLEGATI

Elenco allegati da uplodare:

- Dichiarazione de minimis Fac-simile disponibile su <https://www.finpiemonte.it/modulistica/de-minimis>
- Preventivo dettagliato di spesa reso dal fornitore infrastruttura di ricerca
- Marca da bollo annullata
- Attestazione dell'infrastruttura di ricerca del possesso dei requisiti - Allegato C del Bando
- Delega al soggetto delegato

FACSIMILE

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:

1. di essere a conoscenza dei contenuti del bando e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore.
2. che per la realizzazione dell'intervento:
 - ☐ sono stati acquisiti i necessari provvedimenti autorizzatori
 - ☐ sono stati richiesti i necessari provvedimenti autorizzatori
 - ☐ non sono previste autorizzazioni
3. che per le medesime spese proposte a finanziamento nell'ambito della presente domanda, il richiedente - direttamente o tramite società da essa controllate o ad essa collegate - non ha presentato altre domande di agevolazione, oppure ha presentato domanda per poter accedere alle agevolazioni che di seguito elenca:

Accesso agevolazioni

Descrizione
...
....

4. che l'impresa è in attività, non è stata deliberata la liquidazione volontaria dell'impresa e che l'impresa non è soggetta ad alcuna procedura concorsuale
5. che l'impresa ha prospettive di sviluppo e continuità aziendale;
6. che l'impresa non rientra nella definizione di "impresa in difficoltà" così come prevista all'art. 2 punto 18) del Regolamento (UE) 651/2014;
7. che il progetto, oggetto della presente domanda di agevolazione, non include attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero, a seguito della rilocalizzazione di una attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal programma;
8. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri e aggiornati, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività.
9. l'insussistenza della sanzione amministrativa prevista all' art. 9, c. 2 lett. d) d.lgs. 231/2001 consistente nell'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
10. che ai fini della presentazione della domanda di agevolazione è stata destinata la marca da bollo, di cui copia in allegato, e che la suddetta non è stata e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale 10/11/2011);
11. di essere a conoscenza delle cause di revoca previste dal Bando e, inoltre, che in caso di mancato rispetto di uno qualsiasi degli impegni sotto indicati, potrà essere immediatamente revocata totalmente o parzialmente l'agevolazione erogata, con obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio;
12. di essere a conoscenza che Finpiemonte S.p.A. non intrattiene alcun rapporto particolare di collaborazione con società o liberi professionisti che svolgano l'attività di consulenza o assistenza nella presentazione della presente domanda; le eventuali deleghe a professionisti, consulenti o società terze nella presentazione della domanda costituiscono unicamente autorizzazione a intrattenere contatti con Finpiemonte S.p.A. in nome e nell'interesse del sottoscritto senza alcuna agevolazione e/o privilegio;
13. di conoscere gli obblighi di bilancio prescritti dall'art.1, commi 125 e 127 della Legge 124 del 4 agosto 2017. L'impresa dichiara altresì di conoscere che l'inosservanza di tale obbligo comporta ex lege la restituzione delle somme ai soggetti eroganti Finpiemonte/Regione Piemonte;
14. che, qualora sia stato richiesto l'aiuto ai sensi dell'art. 14, l'impresa richiedente non ha effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'intervento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei cinque anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto.

15. Che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del d.lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
16. Di prendere atto che, ai sensi dell'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. UE 1303/2013, al fine di adempiere all'obbligo di istituire misure antifrode, i dati personali verranno messi a disposizione della Commissione Europea attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, per l'individuazione di indicatori per il rischio di frode.

FACSIMILE

SI IMPEGNA ALTRESÌ A:

1. comunicare tempestivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione delle informazioni contenute nel presente documento sia essa tecnica, economica o anagrafica;
2. concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando, pena l'inammissibilità delle relative spese e/o di revoca dell'agevolazione concessa;
3. assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dal Bando, nonché di trasmissione dei risultati;
4. garantire un sistema di contabilità separata e una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
5. procedere all'archiviazione e al mantenimento di tutta la documentazione relativa al progetto nel rispetto di quanto previsto del Bando;
6. consentire i controlli da parte degli enti competenti;
7. consentire il libero accesso presso la propria sede, ogni singolo edificio oggetto del progetto e relativo cantiere, al personale della Regione Piemonte/Finpiemonte S.p.A. o a soggetti dalle stesse delegati, al fine di consentire eventuali ispezioni e controlli, l'attività di raccolta dati e il monitoraggio dell'iniziativa;
8. fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate, compresa la relazione tecnico-economica sullo stato di avanzamento del progetto;
9. collaborare alle verifiche che la Regione Piemonte avvierà in merito ai progetti realizzati a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative; a tale fine verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere e ex post su indicatori che saranno individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti;
10. A far ottenere alla propria impresa un codice ATECO ammissibile, entro la data di conclusione del progetto, qualora quello indicato in domanda non rientri tra quelli ammissibili da bando.
11. assicurare il rispetto della normativa nazionale vigente in tema di conflitto di interessi, anticorruzione, trasparenza, controlli interni;
12. garantire il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione;
13. iscrivere, ai sensi degli obblighi di bilancio prescritti dall'art.1, commi 125 e 127 della Legge 124 del 4 agosto 2017, a decorrere dal 2018 l'importo delle sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici ricevuti in esito alla presente domanda, per un importo superiore ad euro 10.000, nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato;
14. produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che Regione Piemonte e/o Finpiemonte S.p.A. riterrà utile richiedere ai fini dell'iter istruttorio;
15. comunicare tempestivamente a Finpiemonte S.p.A. l'eventuale ottenimento di altre forme di incentivazione cumulabili con il presente disciplinare al fine di una eventuale rideterminazione dell'agevolazione;
16. attivare una sede operativa in Piemonte entro l'erogazione dell'agevolazione e darne immediata comunicazione all'Amministrazione erogatrice¹²;

¹² Visualizzato solo se nella sezione solo "sedi" è stato flaggato che non hanno l'unità ancora attiva

- ☐ Il sottoscritto dichiara di avere preso visione dell'informativa di cui al par. 8 del Bando resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD 679/2016) e pubblicata sul sito www.finpiemonte.it, relativa al trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta. Il sottoscritto dichiara altresì di essere consapevole che tali dati saranno utilizzati per gestire la richiesta medesima e per dare esecuzione al contratto nonché per indagini statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.
- ☐ Il sottoscritto dichiara di aver preso visione delle regole di compilazione della domanda.
- ☐ Il sottoscritto dichiara di aver preso visione di tutti i punti indicati in questa pagina, nelle sezioni "Dichiarazioni" e "Impegni", ex artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.

Il presente documento deve essere firmato digitalmente prima dell'invio telematico.

FACSIMILE

				ENTRATA							
				Accertamenti							
				2019			2020			2021	
Asse	Linea	Bando	Tot Accertamenti	Fesr	Statale		Fesr	Statale		Fesr	Statale
				cap. 28851	Cap. 21646		cap. 28851	Cap. 21646		cap. 28851	Cap. 21646
I	1.1a.1.5	V-IR	16.150.000,00	2.000.000,00	1.400.000,00		5.000.000,00	3.500.000,00		2.500.000,00	1.750.000,00
n. accertamento assunto con DD 481/A19000/2018 a cui vincolare l'impegno				n. 273	n. 274		n. 104	n. 105		n. 42	n. 43

				SPESA								
				Impegni								
				2019			2020			2021		
Asse	Linea	Bando	Dotazione finanziaria	Fesr	Statale	Regionale	Fesr	Statale	Regionale	Fesr	Statale	Regionale
				cap. 260712	cap. 260714	cap. 260716	cap. 260712	cap. 260714	cap. 260716	cap. 260712	cap. 260714	cap. 260716
I	1.1a.1.5	V-IR	19.000.000,00	2.000.000,00	1.400.000,00	600.000,00	5.000.000,00	3.500.000,00	1.500.000,00	2.500.000,00	1.750.000,00	750.000,00
impegni				n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.
tot. Impegnato con la presente dd				4.000.000,00			10.000.000,00			5.000.000,00		

Transazioni elementari (D.lgs 118/2011 e s.m.i.)

Missione 14 - Programma 14.05

Spesa					
Cap. di riferimento	Conto finanziario	Cofog	Transazione U.E.	Ricorrente	Peimetro sanitario
260712	U.2.04.23.01.001	04.9	3	4	3
260714	U.2.04.23.01.001	04.9	4	4	3
260716	U.2.04.23.01.001	04.9	7	4	3

All. 1

Rep.-n.

REGIONE PIEMONTE

Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 Asse I. Obiettivo

specifico I.1a.5.- Azione I.1a.5.1.

Contratto per l'affidamento a Finpiemonte S.p.A., quale Organismo Intermedio, delle attività di gestione previste nell'ambito del Bando "V-IR – Voucher alle imprese per l'acquisizione di servizi qualificati e specialistici per la ricerca e innovazione presso Infrastrutture di Ricerca pubbliche e private (IR)", approvato con D.D. _____
CUP J61G19000080009

Tra

REGIONE PIEMONTE - Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale, Settore Sistema universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione, in persona del Dirigente pro tempore, _____, nato a _____ il _____, domiciliato per l'incarico presso la Regione Piemonte, Via Pisano 6, Torino, C.F. 80087670016 (nel seguito Regione);

e

FINPIEMONTE S.p.A. – società in house, soggetta a direzione e coordinamento della Regione Piemonte, con sede in Torino, Galleria San Federico n. 54, capitale sociale interamente pubblico pari a euro 156.000.000,00, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle

Imprese di Torino 01947660013, in persona del Direttore Generale

_____, nato a _____ il _____,

domiciliato per la carica in Torino presso la sede sociale, a ciò facoltizzato per

procura a rogito Notaio Riccardo Cinque di Torino, in data 25/09/2018, rep. n.

34392, registrata a Torino in data 25/9/2018 n. 17622, e giusta autorizzazione

dei Consiglio di Amministrazione del 03/04/2019 (nel seguito Finpiemonte);

nel seguito, ove congiuntamente, anche “Parti”,

PREMESSO CHE

a. con legge regionale 26 luglio 2007 n. 17 avente come oggetto la

riorganizzazione dell'Istituto Finanziario Regionale Piemontese, la Regione

ha attribuito a Finpiemonte il ruolo di società finanziaria regionale a sostegno

dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, deputata a

svolgere attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere

finanziario e di servizio, nonché degli altri enti costituenti o partecipanti;

b. ai sensi dell’art. 2, comma 4 della predetta legge regionale ed in

attuazione della d.g.r. n. 2-13588 del 22 marzo 2010, la Regione e

Finpiemonte in data 2 aprile 2010 hanno sottoscritto la “Convenzione Quadro

per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.” (nel seguito Convenzione

Quadro), successivamente integrata con D.G.R. n. 17-2516 del 30/11/2015,

che deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente contratto di

affidamento e cui si fa rinvio per tutto quanto non esplicitamente richiamato

nel presente contratto;

c. ai sensi dell’art. 5 bis dello Statuto Sociale (Controllo Analogo), “in

quanto strumento esecutivo della Regione e degli altri enti costituenti o

partecipanti, la Società è soggetta al controllo analogo della Regione

Piemonte ai sensi delle disposizioni vigenti approvate con d.lgs.175/2016 e s.m.i, e riceve l'affidamento diretto delle attività che costituiscono l'oggetto sociale mediante apposite convenzioni, conformi, nei rapporti con la Regione, ad uno schema di contratto tipo approvato dalla Giunta Regionale”;

d. la riorganizzazione delle strutture dirigenziali stabili del ruolo della Giunta regionale, approvata con D.G.R. n. 11-1409 dell'11/05/2015, ha istituito la Direzione denominata “Competitività del Sistema regionale”, nella quale è incardinato il Settore Sistema universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione, competente nella materia oggetto del presente contratto;

e. Finpiemonte assume il ruolo di Organismo intermedio in quanto rispondente ai criteri stabiliti con D.D. n. 35/A1901A del 25/01/2016 e nel rispetto del Regolamento (UE) 1303/2013 e s.m.i. e della normativa nazionale e regionale di riferimento;

f. con D.G.R. n 2-6001 del 01/12/2017 sono state approvate le nuove “Linee guida relative al controllo analogo sugli organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale”, che disciplina, tra l'altro, le modalità di affidamento in house;

g. con la D.G.R. n. 2-6472 del 16/02/2018 “Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A. (art. 192, comma 2, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.)” la Giunta regionale ha approvato una metodologia comune di comparazione dei costi/corrispettivi preordinata alla valutazione di congruità a cui dovranno attenersi le direzioni regionali affidanti negli affidamenti in regime di “in house providing” a favore di Finpiemonte;

h. con la D.D. n. 43 del 27/02/2018 il Segretario generale ha adottato il documento contenente la definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.a., in attuazione della D.G.R. n. 2-6472/2018;

i. la verifica, secondo le modalità di cui al punto 6. delle Linee guida ANAC, dei requisiti per Finpiemonte S.p.A. previsti all'art. 5 del Codice dei Contratti pubblici e agli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 19/08/2016, n. 175, si è conclusa con la Delibera ANAC n. 143 del 27 febbraio 2019 che ha deliberato l'iscrizione della Regione Piemonte nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 192, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, in ragione degli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.

j. con D.G.R. n. 15 - 8580 del 22 marzo 2019 la Giunta della Regione Piemonte ha approvato la scheda tecnica di una misura a sostegno dell'acquisizione di servizi qualificati e specialistici presso le infrastrutture di ricerca pubbliche e private.

k. con la medesima deliberazione, la Giunta ha stabilito in euro 19.000.000,00 la dotazione finanziaria della misura ed ha dato mandato alla Direzione regionale competente di affidare a Finpiemonte, quale Organismo Intermedio ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, i compiti di esecuzione delle funzioni attinenti la fase di istruttoria e valutazione dei progetti nonché quella di concessione, controllo, verifica e rendicontazione delle spese ed erogazione del contributo;

l. con la Determinazione Dirigenziale n. ____ del __/__/____, la Direzione Competitività del Sistema Regionale ha approvato il bando "V-IR – Voucher alle imprese per l'acquisizione di servizi qualificati e specialistici per

la ricerca e innovazione presso Infrastrutture di Ricerca pubbliche e private (IR)” (nel seguito Bando);

m. con il presente contratto le Parti ritengono di disciplinare i compiti di esecuzione che Finpiemonte dovrà svolgere a titolo di Organismo Intermedio, individuato ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013 e s.m.i., nell’ambito del bando approvato con D.D _____, nel rispetto delle disposizioni contenute nei Regolamenti europei di riferimento e nella D.G.R. n. 2-13588 del 22/03/2010, a seguito della quale la Regione e Finpiemonte in data 02/04/2010 hanno sottoscritto la “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.” (nel seguito Convenzione Quadro), successivamente integrata con D.G.R. n. 17-2516 del 30/11/2015, che deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente contratto e cui si fa rinvio per tutto quanto non esplicitamente richiamato.

Tutto ciò premesso, che forma parte integrante e sostanziale del presente Contratto, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

1. La Regione affida a Finpiemonte, in qualità di Organismo Intermedio, le attività dettagliate nel successivo articolo 2 ed effettuate nel rispetto di quanto stabilito con la D.G.R. 15 - 8580 del 22 marzo 2019 e del Bando approvato con la D.D _____ (nel seguito Bando), concernenti le fasi di istruttoria iniziale dei progetti, di concessione degli aiuti, di verifica delle

rendicontazioni delle spese sostenute dai beneficiari, di erogazione dei contributi e di revoca degli stessi.

2. Il Bando prevede la concessione di contributi a fondo perduto, ai sensi della D.D. n. per l'acquisizione di servizi qualificati e specialistici presso le infrastrutture di ricerca pubbliche e private.

Art. 2 - Attività affidate a Finpiemonte

1. La Regione, ai fini della realizzazione dell'oggetto del presente contratto, affida a Finpiemonte le seguenti attività:

a) supporto nella definizione della Misura (preparazione Bando, definizione modulistica cartacea e telematica, raccordo con affidante);

b) attività propedeutiche alla definizione dell'affidamento (contrattualistica, offerte economiche) e monitoraggio andamento;

c) selezione e contrattualizzazione di esperti tecnico-scientifici;

d) costituzione del comitato e attività di supporto informativo e tecnico al Comitato di Valutazione;

e) incontri con potenziali beneficiari delle agevolazioni;

f) istruttoria di ricevibilità ed ammissibilità delle istanze presentate;

g) verifiche per adempimenti pre-concessione aiuti "De minimis";

h) verifiche per adempimenti pre-concessione aiuti "Antimafia";

i) verifiche per adempimenti "Antiriciclaggio" (operazioni sospette);

j) verifiche per adempimenti pre-concessione aiuti "Durc" e pre-erogazione contributo;

k) gestione concessione Registro Nazionale degli Aiuti (manuale);

l) adozione del provvedimento di concessione;

m)	esame variazioni progettuali e proroghe dei termini di ultimazione dei progetti (rimodulazioni CE, varianti milestones e deliverables, subentri);
n)	gestione post concessione Registro Nazionale degli Aiuti (manuale) – variazioni;
o)	ricezione documentazione telematica, caricamento dati e archiviazione cartacea dei rendiconti;
p)	esame delle dichiarazioni di spesa finali;
q)	esame delle integrazioni;
r)	esame delle dichiarazioni di spesa integrative;
s)	erogazione contributo;
t)	attività propedeutiche al controllo in loco;
u)	controlli in loco ex post;
v)	adozione degli atti di revoca;
w)	adozione degli atti di revoca per minor spesa;
x)	azioni di recupero degli indebiti;
y)	gestione delle irregolarità;
z)	irrogazioni sanzioni art. 12 Lg. 34/04;
aa)	predisposizione comunicazioni inerenti le risultanze istruttorie (di ammissione e rendicontazione);
bb)	acquisizione e spedizione dei documenti e relativa gestione documentale;
cc)	servizio di informazione/assistenza attraverso canali telefonici e web di supporto ai beneficiari;
dd)	evasione richieste affidante (Stati attuazione misura) o Autorità Pubbliche (Guardia di Finanza, Corte dei Conti);

ee) attività finanziaria e contabile connessa alla gestione dei fondi

pubblici trasferiti;

ff) predisposizione della documentazione ex art. 26 della Convenzione

Quadro;

gg) gestione informatica dei processi.

Art. 3 - Attività svolte dalla Regione Piemonte

1. La Regione svolge le funzioni di controllo previste dal Bando, dalla Convenzione Quadro e dal presente contratto. In particolare, la Regione svolge le funzioni e le attività di vigilanza e controllo previste dagli articoli 11 e 28 della Convenzione Quadro; a tal fine Finpiemonte consente in ogni momento alla Regione l'ispezione e il controllo della documentazione relativa all'attività affidata con il presente contratto, fornendo informazioni, dati e documenti relativi all'attuazione degli interventi.

2. Permangono in capo alla Regione, in linea generale, l'adozione e l'eventuale modificazione o integrazione del Bando, la definizione della dotazione finanziaria, l'attività di raccordo e coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nelle procedure attuative del Bando.

Art. 4 - Fondo - Risorse

1. La Regione, in attuazione di quanto stabilito dalla DD _____ n. _____ del _____, in attuazione della D.G.R. n.15 – 8580 del 22/03/2019, ha destinato la somma di euro 19.000.000, per l'erogazione dei contributi concessi nell'ambito del Bando.

2. La dotazione finanziaria prevista al comma 1, sarà trasferita a

Finpiemonte su specifica richiesta di Finpiemonte, a fronte di effettive esigenze operative e compatibilmente con le disponibilità finanziarie degli uffici di Tesoreria regionale.

3. Per quanto riguarda l'amministrazione, la gestione finanziaria del fondo e quant'altro non previsto nel presente contratto, si applicano le disposizioni della Convenzione Quadro.

Art. 5 – Durata

1. Il presente contratto ha efficacia dal giorno della sottoscrizione e fino al 31/12/2023.

2. La Regione riconosce che Finpiemonte ha già avviato l'esecuzione delle attività oggetto del presente contratto secondo il dettaglio contenuto nel preventivo di spesa pervenuto agli atti del Settore Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione (a mezzo pec in data 21/06/2019_____ e acquisita agli atti in data 26/06/2019 prot. 61716).

3. In caso di necessità potranno essere concordate tra le Parti eventuali proroghe mediante provvedimento dirigenziale, nel quale verrà stabilito il nuovo termine di scadenza, senza modifica del presente contratto.

Art. 6 – Modalità di svolgimento dell'affidamento – Norma di Rinvio

1. La Regione Piemonte esercita il controllo analogo sull'attività di Finpiemonte nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 2-6001 del 01/12/2017 con la quale la Giunta regionale ha approvato le nuove linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale, nonché la

vigilanza sull'affidamento regolamentato dal presente contratto anche in conformità alla normativa generale e speciale di riferimento.

2. La Regione – Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Sistema universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione — si impegna a fornire a Finpiemonte gli orientamenti, le interpretazioni, le circolari elaborate dalla Regione, attinenti alle materie oggetto di affidamento. Finpiemonte dovrà, in ogni caso, dare applicazione alla normativa primaria e secondaria (afferente le materie di cui sopra od altre materie) che entrerà in vigore successivamente alla data di sottoscrizione del presente contratto e la cui applicazione risulti obbligatoria in riferimento alle attività e funzioni oggetto del presente affidamento.

3. Il presente contratto potrà essere oggetto di modifiche ed integrazioni in conseguenza dell'attuazione degli indirizzi sul controllo analogo, indicati al comma 1, che si intenderanno automaticamente recepiti in esito a formale comunicazione da parte della Regione stessa.

Art. 7 – Comitato di Valutazione ed esperti tecnici

1. Ai sensi di quanto previsto dal Bando, Finpiemonte conduce in autonomia l'istruttoria di ricevibilità, ammissibilità, tecnico/finanziaria e di merito, con il supporto di un Comitato di Valutazione (nel seguito CV).

2. **Il CV è composto da rappresentanti di Finpiemonte e Regione Piemonte; per la valutazione di merito tecnico-scientifico il CV si avvale di esperti esterni.**

3. Il CV prende atto degli esiti restituiti al termine dell'istruttoria, con la facoltà di riesaminare eventuali controdeduzioni ricevute ai fini della

ricevibilità, ammissibilità e della valutazione tecnico/finanziaria, nonché della valutazione di merito tecnico-scientifico, con il supporto degli esperti esterni.

4. L'assistenza tecnica alle attività del Comitato è fornita da Finpiemonte S.p.A.

Art. 8 – Costi delle attività – Corrispettivo

1. La Regione, per l'affidamento in oggetto, corrisponderà a Finpiemonte un corrispettivo determinato sulla base della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica richiamata nelle premesse.

2. Il corrispettivo contrattuale è pari a Euro 573.102,47 oltre Iva 22%, per complessivi Euro 699.185,00 riconosciuto per le attività svolte/da svolgere nel periodo 2019-2023, per la gestione del Bando. Le attività sono dettagliate nel preventivo di spesa, pervenuto agli atti del Settore con protocollo n. 61716 del 26 giugno 2019.

3. La copertura del corrispettivo è assicurata dalle risorse stanziare sui capitoli 139052 – 139054 - 139056 nell'ambito delle risorse previste dall'Asse VII Assistenza Tecnica del POR FESR 2014/2020.

4. Finpiemonte presenterà annualmente dettagliato consuntivo dei costi effettivamente sostenuti per le attività oggetto del presente contratto. A tale proposito è tenuta a monitorare sulla base di stati di avanzamento a periodicità quadrimestrale e al termine di ciascun esercizio finanziario, l'andamento delle attività e dei costi sostenuti.

5. Il pagamento dei corrispettivi di cui al comma 2 verrà effettuato dalla Regione a seguito di emissioni di regolari fatture in modalità elettronica (ai sensi dell'art. 1, commi 209-2013 della legge n. 244 del 24/12/2007, del

decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 55 del 3/04/2013 e dell'art. 25 del decreto-legge n. 66 del 24/04/2014 convertito, con modificazioni, nella legge 89 del 23/06/2014), entro 30 giorni dalla data di ricevimento da parte della Regione Piemonte del documento stesso e sulla base della relazione annuale relativa all'attività di gestione svolta che sarà opportunamente valutata dal Responsabile della struttura regionale competente.

Art. 9 – Modalità di revisione del contratto

1. Le parti potranno di comune accordo rivedere in tutto o in parte le clausole contrattuali qualora intervengano modificazioni della normativa, del Regolamento Regionale, della Convenzione Quadro o al verificarsi di fatti straordinari o imprevedibili estranei alla sfera di azione di Finpiemonte, che possano comportare un mutamento delle modalità di svolgimento delle attività in oggetto o delle condizioni di affidamento delle attività medesime.

2. Le modifiche e gli adeguamenti previsti nel presente articolo verranno formalizzati per iscritto e non comportano revoca dell'affidamento oggetto del presente contratto né deroga alla durata di quest'ultimo.

Art. 10 – Revoca dell'affidamento

1. L'affidamento oggetto del presente Contratto potrà essere revocato da parte della Regione per sopravvenute gravi e motivate esigenze di pubblico interesse, salvo il riconoscimento di un equo indennizzo nei confronti di Finpiemonte nel caso in cui la revoca non sia resa necessaria da normativa sopravvenuta.

Art. 11- Risoluzione del Contratto

1. Fatta salva la revoca di cui al precedente articolo, il presente Contratto si risolve qualora le Parti abbiano commesso gravi, ripetute e rilevanti inadempienze rispetto agli impegni assunti nello stesso, avuto riguardo all'interesse dell'altra.

2. La Regione, qualora intenda avvalersi della clausola di risoluzione, deve contestare a Finpiemonte l'inadempienza riscontrata entro 30 (trenta) giorni, intimando alla stessa di rimuovere le cause di inadempimento entro un termine che verrà concordato tra le Parti. A seguito della predetta contestazione, Finpiemonte può presentare controdeduzioni entro i successivi 30 (trenta) giorni.

3. Qualora, a seguito della contestazione o dell'intimazione di cui sopra, Finpiemonte non elimini entro il termine convenuto le cause dell'inadempimento ovvero, qualora la Regione non ritenga accettabili e soddisfacenti i motivi addotti nelle controdeduzioni, può essere richiesta la risoluzione.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

1. La Regione Piemonte e Finpiemonte si riconoscono, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016 (GDPR) e, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei

dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), come novellato dal D. Lgs. 101/2018, entrambi Titolari del trattamento dei dati personali, effettuati con o senza l'ausilio di processi automatizzati, necessari al fine di adempiere agli obblighi di legge e di contratto comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto.

2. Ciascun titolare è autonomo e risponde dei trattamenti che gestisce direttamente e rispetto ai quali ha un potere di controllo sulla struttura e sulle attrezzature, anche informatiche, di cui si avvale nel trattamento stesso. Ogni titolare deve provvedere autonomamente, tra l'altro, a fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali agli interessati per quanto concerne i propri trattamenti.

3. L'informativa sul trattamento dei dati personali da parte di Finpiemonte è pubblicata sul sito internet www.finpiemonte.it.

4. Per quanto concerne il trattamento da parte della Regione Piemonte di dati personali riferiti a persone fisiche di Finpiemonte (necessari per la stipula del presente contratto o per altri fini), ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 sopra citato (GDPR), i dati personali sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al contratto ed al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione Competitività del Sistema regionale, Settore Sistema universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella normativa citata in premessa, con particolare riferimento al ruolo di

Finpiemonte quale organismo intermedio. Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto. Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il responsabile pro tempore del Settore Sistema universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione sopra citato. I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati. I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.lgs. 281/1999 e s.m.i.). I dati personali sono conservati, per il periodo stabilito nel piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte. I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione. I dati personali potranno essere comunicati ad altre strutture regionali interessate, in particolare la Direzione Segretariato generale (Settore Rapporti con Società Partecipate) e la Direzione Affari Istituzionali e Advocatura (Settore Contratti – Persone giuridiche – Espropri – Usi civici), ad altri settori della Direzione Competitività del sistema regionale, nonché all'Autorità di Audit del Por Fesr,

per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza. Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

5. Per quanto concerne i dati personali delle persone fisiche della Regione, inerenti la stipula del contratto, si rinvia all'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicati sul sito web di Finpiemonte S.p.A.

Art. 13 – Rinvio

1. Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente Contratto, si rinvia alle disposizioni della Convenzione Quadro e agli atti adottati dalla Regione Piemonte citati in premessa in relazione alla misura in oggetto.

Art. 14 - Repertoriatura - Registrazione in caso d'uso

1. Il presente Contratto è soggetto a repertoriatura presso il Settore regionale competente ed al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972. L'imposta è a carico di Finpiemonte ed è dovuta nella misura e secondo le modalità previste dalla normativa di legge

vigente, su carta uso bollo - per esemplare firmato in originale e per copia conforme - compresi eventuali allegati, salve le deroghe di legge.

2. Il presente Contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26/4/1986. Le spese di registrazione sono a carico della parte che ne chiede la registrazione.

Art. 15. Codice di comportamento

1. Le parti dichiarano di conoscere ed accettare gli obblighi di condotta definiti dal Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta della Regione Piemonte, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1-602 del 24 novembre 2014, che si richiama per farne parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegato alla stessa.

2. Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del Codice citato al comma 1, esso, oltre ai dipendenti della Giunta Regionale, si applica anche ai consulenti, ai collaboratori esterni, ai prestatori d'opera, ai professionisti e ai fornitori che collaborano con la Regione Piemonte, per quanto compatibile.

3. La violazione degli obblighi derivanti dal Codice è causa di risoluzione del contratto.

Art. 16 – Foro Competente

1. Per la soluzione di eventuali controversie è competente il Foro di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto,

ALL. 4

Bando V-IR

Corrispettivo contrattuale a carico dell'Assistenza Tecnica POR FESR 2014/2020

ANNO	COSTO Iva esclusa	Iva 22%	Costo totale
2019	124.228,60	27.330,29	151.558,89
2020	260.730,13	57.360,63	318.090,76
2021	152.419,47	33.532,28	185.951,75
2022	26.347,07	5.796,35	32.143,42
2023	9.377,20	2.062,98	11.440,18
	573.102,47	126.082,53	699.185,00

Fondi	capitoli di spesa- capitoli di entrata	Anno 2019			Anno 2020			Anno 2021			Anno 2022			Anno 2023			TOTALI
		Importi	Accertamenti da D.D. n. 481 del 5/11/2018	Impegni	Importi	Accertamenti da D.D. n. 481 del 5/11/2018	Impegni	Importi	Accertamenti da D.D. n. 481 del 5/11/2018	Impegni	Importi	Accertamenti da D.D. n. 481 del 5/11/2018	Annotazione contabile anno 2022	Importi	Accertamenti da D.D. n. 481 del 5/11/2018	Annotazione contabile anno 2023	
FESR	139052 - 28850	75.779,45	271		159.045,38	102		92.975,88	40		16.071,71	19		5.720,09	11		349.592,51
FS	139054 - 21645	53.045,61	272		111.331,77	103		65.083,11	41		11.250,20	20		4.004,06	12		244.714,75
FR	139056	22.733,83			47.713,61			27.892,76			4.821,51			1.716,03			104.877,74
		151.558,89			318.090,76			185.951,75			32.143,42			11.440,18			699.185,00

Transazioni elementari

Capitolo di spesa	CONTO FINANZIARIO	Cofog	TRANSAZIONE U.E.	RICORRENTE	PERIMETRO SANITARIO
139052	U.1.3.02.99.999	01.3	3	3	3
139054	U.1.3.02.99.999	01.3	4	3	3
139056	U.1.3.02.99.999	01.3	7	3	3